

## LA SERIE B Harakiri Lecce, sconfitto nel derby Chievo, è quasi fatta Il Bari resuscita... il Bologna

■ A un punto dalla promozione, nel giorno in cui il Bologna scavalca il Lecce e AlbinoLeffe. Ieri il Chievo ha fatto un passo decisivo verso la serie A, battendo per 2 a 1 il Vicenza. Alla squadra di Iachini basterà così un pareggio nelle prossime due partite per conquistare matematicamente la promozione. Un obiettivo ora più vicino anche per il Bologna, che al Dall'Ara ha

superato il Messina per 3 a 0 (doppietta di Marazzina). Una vittoria che gli è valso il secondo posto, grazie alle sconfitte di Lecce e AlbinoLeffe. I giallorossi hanno perso in casa per 2 a 1 il derby con il Bari, che ha così vendicato la sconfitta per 4 a 0 subita nella gara d'andata. Uno stop pesante per un Lecce troppo nervoso, che nel recupero ha per-

so per espulsione Corvia, autore del gol giallorossi.

L'AlbinoLeffe invece ha perso per 3 a 2 ad Ascoli dopo una gara giocata a viso aperto dalle due squadre, in cui a passare in vantaggio erano stati gli ospiti. Brutte notizie anche per il Rimini che, pur battendo per 2 a 1 il Brescia, ha dovuto dire addio ai playoff. Colpa del Pisa, che ha vinto per 4 a 1 a Ravenna, garantendosi l'accesso alla fase a eliminazione.

**Classifica, 40° turno**  
Chievo 83 punti, Bologna 78, Lecce e AlbinoLeffe 77, Brescia 70, Pisa 68, Rimini 63, Ascoli e Mantova 59, Frosinone 54, Bari e Triestina 51, Messina 49, Grosseto 47, Piacenza 45, Modena e Vicenza 42, Treviso 41, Avellino 35, Ravenna 34, Spezia 32, Cesena 30. (Spezia 1 punto di penalizzazione).



Alessandro Del Piero Foto Ap

## DEL PIERO Samp-Juve 3-3. Doppietta ma Ranieri... Alex, l'incontentabile Capocannoniere arrabbiato

■ L'anticipo «papale» dell'ultima di campionato tra Sampdoria e Juventus ha regalato tutto ciò che il manuale del calcio può contemplare: spettacolo puro, divertimento, rigori, gol, agonismo, tecnica, proteste ed anche un pizzico di polemica. Finisce con un pareggio che può trasformarsi in uno spot del calcio-gioia e che soddisfa due squadre senza più sti-

moli se non quello di onorare un campionato per entrambe strepitoso. Bianconeri in Champions al primo tentativo dopo il ritorno in serie A, con l'eterno Del Piero capocannoniere; blucerchiati in Uefa e protagonisti di un torneo esaltante. Juve incontentabile nei primi 20 minuti (rete con Del Piero e Trezeguet). Rimonta dei padroni di casa con Cassano e Mag-

gio. Finale con le nuove reti di Del Piero e Montella.

■ **La giornata, ore 15**  
Sampdoria-Juventus 3-3 (giocata ieri)  
Atalanta-Genoa  
Milan-Udinese  
Lazio-Napoli  
Empoli-Livorno  
Parma-Inter  
Catania-Roma  
Siena-Palermo  
Torino-Fiorentina  
Cagliari-Reggina

**La classifica**  
Inter 82 Roma 81 Juventus 72\* Fiorentina 63 Milan 61 Sampdoria 60\* Udinese 57 Napoli 50 Genoa 48 Palermo 46 Atalanta 45 Lazio 43 Siena 43 Cagliari 41 Torino 40 Reggina 39 Catania 36 Parma 34 Empoli 33 Livorno 30

\*Una partita in più



L'allenatore della Roma Luciano Spalletti, in basso Walter Zenga Foto Ansa

# ROMA

## «Dobbiamo vincere un'altra partita»

Spalletti, fra sogno e realtà: «Lo scudetto dipende dai nerazzurri. Ma noi abbiamo una cosa da fare...»

## GLI AVVERSARI Catania, tensioni ed entusiasmo: Massimino colmo Zenga spegne radio e tv: «Salvarci dipende solo da noi»

■ di Salvatore Maria Rigli inviato a Catania

La notte più lunga della Roma è rinfrescata da una lieve tramontana che sale dal mare, proprio davanti all'enorme cancello di ferro del «Romano Palace Hotel». L'andirivieni delle onde nere è dall'altra parte del viale che sterminate file di auto e fuoristrada percorrono per venire a prendere il sole e farsi un bagno, perché questa è la spiaggia di Catania, la Playa. In una sera come questa, la madre di tutte le viglie, è perfetta per riposare in santa pace lontano dalla barondata dello struscio che infuria qualche chilometro più a nord. «Da qui non passa nessuno, questi sono gli ordini»: un finanziere in mimetica sbircia dentro l'auto e taglia corto le obiezioni. Insieme a tre colleghi piantona con la camionetta un ingresso laterale del grande albergo, il sonno dei giallorossi è diventato quasi un affare di stato. È un hotel a cinque stelle, immerso nel verde, ma ora sembra un fortino che attende da un momento all'altro l'assalto degli

indiani. Li temevano, per la verità, i tifosi del Catania che per dare una mano a Zenga avevano promesso «la Roma non chiederà occhio». Zenga, dal canto suo, è categorico: «Salvarci dipende solo da noi» e fa vietare le radioline anche in panchina. La città comunque non sembra disposta a rinunciare al suo ancestrale «burdellu», nemmeno se di mezzo c'è il dio pallone e c'è una salvezza da prendere all'ultimo respiro. Il cuore caro a Sant'Agata batte coi ritmi di sempre, anche se tutti non parlano d'altro. Lo stadio Massimino, la piazza dove si è consumata la tragedia dell'ispettore Filippo Raciti, l'agorà di questa domenica pesante sono deserte. Ti aspetti forse uomini e mezzi, il formicolare della formidabile macchina della sicurezza promessa dalle autorità, e l'unica cosa che si nota sono gli avvisi di un ragazzo scomparso incollati al fibreglass intorno alle tribune. Però il volume è sempre alto, specialmente nel cuore del-



■ di Luca De Carolis / Roma

**FREDDO** Ha usato toni pacati, ricordando che «a un passo dallo scudetto c'è l'Inter», e ribadendo che «noi dovremo pensare solo a vincere, senza aspettarci regali da altri». Alla vigilia della partita più importante della sua car-

riera, Luciano Spalletti ha provato a raffreddare gli entusiasmi di un ambiente che sog-

na il tricolore, anche se non osa dirlo. Tra la tifoseria giallorossa per tutta la settimana la consegna è stata quella di non pronunciare neppure la parola scudetto. Una linea all'insegna della scaramanzia, dettata domenica scorsa da Francesco Toti: «Il tricolore lo vincerà sicuramente l'Inter». Un augurio dispettoso, da parte dell'uomo simbolo di una squadra che oggi a Catania si giocherà la partita decisiva senza tifosi al seguito, dopo che il Viminale ha vietato la trasferta al Massimino ai sostenitori giallorossi.

Ma Spalletti non vuole alibi: «Con noi in campo ci sarà un milione di persone, ci sarà tutta Roma». Unita nell'augurarsi l'impresa dei giallorossi, nell'ultimo tornante del torneo. Spalletti però ostenta scetticismo: «Noi dobbiamo solo pensare a vincere un'altra partita, andando dritti per la nostra strada, mentre l'Inter è a un passo dallo scudetto, perché se vince a Parma il titolo è suo. Il risultato finale insomma non dipenderà solo da noi». Ma la Roma non lascerà nulla di intentato, e contro il Catania cercherà la vittoria a tutti i costi. Per riuscirci, Spalletti ha chiesto ai suoi di giocare «con la palla in velocità» e, soprattutto, di tenere i nervi saldi. Dentro e fuori del campo. Al Massimino i giallorossi troveranno un ambiente incandescente, anche per le polemiche



«È il momento più bello e importante della mia carriera», fa il tecnico, che ringrazia «comunque» i giocatori

sulla sicurezza dei giorni scorsi. Il tecnico predica concentrazione: «Noi dovremo cercare di giocare alla nostra maniera, senza farci prendere dal nervosismo. Solo così possiamo dare il meglio, secondo le nostre caratteristiche. E comunque a Catania ci sono tanti sportivi veri». Tra una polemica e l'altra, Spalletti ha ricevuto buone notizie dall'infermeria. Doni e Juan stanno bene, e saranno regolarmente in campo, in una Roma a trazione anteriore. Sulla tre quarti Aquilani giocherà da rif-

nitore, mentre Perrotta e Mancini agiranno ai suoi lati. Saranno loro a dover aprire varchi nella difesa avversaria, servendo palloni ai centravanti Vucinic. Un pallino di Spalletti, che oggi potrebbe coronare tre anni di lavoro a Roma. Quando arrivò a Trigroria, i giallorossi erano reduci da una stagione travagliatissima, con cinque cambi di allenatore e una retrocessione evitata di un soffio. Ora invece sognano il clamoroso sorpasso ai danni dell'Inter. Ma Spalletti, che dice di non avere rituali portafortuna, non si sbilancia. Ma ammette: «Questo è il momento più importante della mia carriera. Sono già contentissimo di poter vivere una domenica così bella e importante, grazie alle prestazioni dei ragazzi. Comunque vada, li ringrazierò». Dopo una gara in cui avranno inseguito un sogno. Innominabile, come vuole la scaramanzia.

Con il tuo 5x1000 il futuro di Auser porterà la tua firma.

**Auser**  
Risorse Anziani

Auser Nazionale  
via Nizza 154,  
00198 Roma  
tel. 06-8440771  
Fax 06-8440777  
www.auser.it

Il tuo 5 per mille ad Auser, significa consentirci di migliorare e ampliare i servizi che ogni giorno offriamo agli anziani che si trovano in difficoltà, a partire dalle attività condotte dal Filo d'Argento, il telefono amico degli anziani. Donaci la tua firma, non costa nulla e aiuti tante persone a stare meglio. Insieme divideremo il sorriso degli anziani che riusciremo ad aiutare.

CODICE FISCALE 97321610582

24 MAGGIO 2008  
IN 800 PIAZZE LA PASTA ANTIMAFIA CHE AIUTA GLI ANZIANI

I VOLONTARI DI AUUSER TI INVITANO A RISCOPRIRE IL PIACERE DI UNA BUONA AZIONE. IN OLTRE 800 PIAZZE ITALIANE, SARÀ POSSIBILE TROVARE LA PASTA BIOLOGICA PRODOTTA DA ALCE NERO IN COLLABORAZIONE CON LA COOPERATIVA PLACIDO RIZZOTTO - LIBERA TERRA CHE OPERA SULLE TERRE STRAPPAE ALLA MAFIA. IL RICAVATO SERVIRÀ A FINANZIARE LE ATTIVITÀ DEL FILO D'ARGENTO AUUSER.

IL TELEFONO AMICO DEGLI ANZIANI CHE COMBATTE SOLTUDINE ED EMARGINAZIONE. NON PERDERE LA MIGLIORE OCCASIONE DI DIMOSTRARE DI CHE PASTA SEI FATTO.

NUMERO VERDE 800.995.988  
(CHIAMATA GRATUITA SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA)  
PER CONOSCERE LE PIAZZE INFORMATI SU WWW.AUUSER.IT

Via Nizza 154,  
00198 Roma  
tel. 06/8440771  
fax 06/8440777  
nazionale@auser.it  
www.auser.it